



**Camera di Commercio
Modena**

NOTE CONGIUNTURALI

**Indagine congiunturale trimestrale
sull'industria manifatturiera della provincia
di Modena**

2° trimestre 2013



INDUSTRIA MANIFATTURIERA MODENESE: NEL SECONDO TRIMESTRE 2013 EMERGONO ALCUNI SEGNALI POSITIVI

Il Centro studi e statistica della Camera di commercio di Modena ha elaborato i risultati dell'indagine congiunturale sul secondo trimestre 2013, svolta in collaborazione con Cna e Confindustria provinciali, su un campione statisticamente significativo di imprese del settore manifatturiero.

Complessivamente i dati mostrano una attenuazione della dinamica recessiva della produzione manifatturiera nel secondo trimestre dell'anno, così come il trend degli ordini dal mercato interno appare meno negativo dei trimestri precedenti. Il fatturato delle imprese evidenzia una ripresa, tornando in territorio positivo, e continuano a incrementarsi gli ordini dall'estero. Anche in provincia di Modena si iniziano quindi ad avvertire i primi timidi segnali di un possibile rilancio dell'economia, come segnalato ultimamente da più parti anche a livello nazionale.

Produzione

Entrando nel dettaglio dell'elaborazione, la produzione industriale ha mostrato un lieve calo, -1,7% nel secondo trimestre 2013 rispetto allo stesso trimestre 2012. Nel primo trimestre dell'anno il calo era stato più accentuato: -5,9%.

Se si considera la variazione del secondo trimestre rispetto al trimestre precedente emerge addirittura un incremento, +6,7%, che lascia ben sperare per la dinamica futura.

Fatturato e ordinativi

Il fatturato delle aziende è tornato a crescere dopo quattro trimestri consecutivi di calo registrando una variazione positiva dell'1,9% a livello tendenziale.

Per quanto concerne gli ordini, indicatore che riveste un carattere previsivo rispetto all'andamento della produzione, si conferma il calo per il mercato interno (-1,9%) seppure molto attenuato rispetto a quanto evidenziato nei trimestri precedenti. Basti ricordare che il 2012 in media ha mostrato una caduta del -7%, e i primi tre mesi dell'anno un decremento del -8,1%.



Sul fronte estero, emerge invece una crescita del +4,7% che conferma una volta di più la capacità di traino delle esportazioni sul sistema industriale della nostra provincia. Ciò è ancor più vero da un anno a questa parte: mentre fino ai primi mesi del 2012 la percentuale di vendite all'estero sul totale del venduto si attestava attorno al 30%, dal secondo trimestre dell'anno scorso ad oggi è balzata in avanti di dieci punti, toccando quota 40%, segno che le imprese hanno accentuato la loro internazionalizzazione e intensificato la ricerca di sbocchi all'estero per fare fronte alla crisi del mercato interno.

L'occupazione nelle imprese del campione rimane pressoché stazionaria, riportando una variazione del -0,1% sempre nel secondo trimestre 2013.

Nell'esame dei dati esposti è necessario tener presente che le stime sono tendenziali, ovvero riferite al medesimo trimestre dell'anno precedente, che è stato in parte pesantemente condizionato dalle conseguenze del sisma.

Prospettive a breve termine

L'indagine ha posto ai referenti aziendali anche domande sulle prospettive nel breve periodo. Riguardo alla variabile produzione è nettamente aumentata la percentuale di imprese che si attende stazionarietà nel trimestre successivo arrivando a sfiorare il 70% dal 50% del trimestre precedente. Solo il 7% degli intervistati ha previsto un aumento, mentre il restante 23% vede come probabile un ulteriore calo. Emerge quindi una certa prudenza nel formulare attese ottimistiche.

Circa le aspettative occupazionali, emerge che il 93% delle imprese si attende una situazione di stazionarietà.

Andamento settoriale

A livello settoriale, in sintesi, il secondo trimestre dell'anno ha portato valori positivi soltanto nella maglieria e nel metalmeccanico. Il biomedicale ha mostrato un notevole balzo in avanti, ma questo dipende dal fatto che il confronto, come detto, è effettuato con un trimestre toccato dal blocco produttivo causato dal terremoto.

Iniziando proprio da questo settore, si evidenziano aumenti tendenziali nell'ordine del 36,8% per la produzione, del 37,8% per il fatturato, del 3,2% per gli ordini interni, e del 14,3% per quelli esteri.

La percentuale di vendite all'estero sul totale del fatturato è, in questo comparto, tra le più alte del campione arrivando a quota 64,7%.



La maglieria, che presentava variazioni negative già da diversi trimestri, pare tornata a risollevarsi, mostrando incrementi del +2,9% per le quantità prodotte, e del +3,2% per il fatturato. Gli ordini interni sono fermi ai livelli dello scorso anno, mentre quelli esteri aumentano di un +2,5%. La percentuale di fatturato che deriva dai mercati esteri è del 33,4%. Non si può dire altrettanto per il settore della confezione di articoli di abbigliamento che risente ancora della congiuntura negativa, con flessioni del -12% nella produzione, del -3,9% nel fatturato, del -10,1% negli ordini interni, e del -1,2% in quelli dall'estero. La quota di fatturato esportata raggiunge il 40%.

Note dolenti anche per l'industria alimentare: la produzione cala del -8%, il fatturato del -2,4%, gli ordini domestici del -4,2%. Soltanto gli ordini dall'estero mostrano un lieve incremento: +0,8%, sempre rispetto al secondo trimestre dello scorso anno. Questo settore è il più legato al mercato interno, avendo una quota di esportazioni che raggiunge soltanto il 9% del fatturato.

Continua il momento negativo anche nel settore delle piastrelle in ceramica, che ha visto contrarsi la produzione del -10,9% e il fatturato del -3,7%. Riguardo agli ordinativi, il calo del -11,6% nel mercato interno, è bilanciato da un aumento del +9,9% in quello estero, dove si commercializza più della metà del venduto.

Variegata ma nel complesso positiva appare la situazione dei diversi comparti che compongono il metalmeccanico, dai prodotti in metallo, alle macchine e apparecchi meccanici, alle apparecchiature elettriche e elettroniche. Il primo comparto riporta dati soddisfacenti: +2,4 la produzione, +3,3 il fatturato, +3,9 gli ordini interni e +7,7 quelli esteri. La quota di fatturato esportata è pari al 25%.

Il comparto macchine e apparecchi meccanici sembra attraversare una fase interlocutoria: ancora in leggero calo rimane la produzione (-1,5%), mentre aumentano il fatturato (+3,3%), gli ordini interni (+2%), e quelli esteri (+7,2%). Le vendite all'estero hanno sfiorato quota 60%.

Il comparto dei prodotti elettrici ed elettronici ha riportato dati positivi nel secondo trimestre, dopo un avvio d'anno negativo. Produzione e fatturato si sono incrementati rispettivamente del +13,8% e +8,1%. Gli ordini dal mercato italiano sono diminuiti del -3,9% mentre quelli dall'estero hanno riportato un balzo che ha sfiorato il 30% dopo il pesante tonfo del trimestre precedente. Il settore esporta per un 43% del proprio fatturato.

Un discorso a parte merita il settore dei produttori di mezzi di trasporto, dove produzione e fatturato hanno mostrato una battuta d'arresto: -7,9% la prima, -6,4% il secondo. Rimane positiva invece la dinamica degli ordinativi (+7,8 dal mercato domestico, +3,7% da quelli stranieri). La quota di export si è notevolmente ridimensionata in questo trimestre (47%).



Produzione, fatturato, ordini interni e esteri dell'industria manifatturiera in provincia di Modena (variazioni % tendenziali)				
	Produzione	Fatturato	Ordini Interni	Ordini esteri
Media anno 2010	10,7	8,9	5,1	12,9
Media anno 2011	7,3	8,9	3,2	7,7
Media anno 2012	-5,5	-3,4	-7,0	3,8
1° trimestre 2013	-5,9	-3,3	-8,1	3,4
2° trimestre 2013	-1,7	1,9	-1,9	4,7

Fonte: Centro studi e statistica della Camera di commercio di Modena

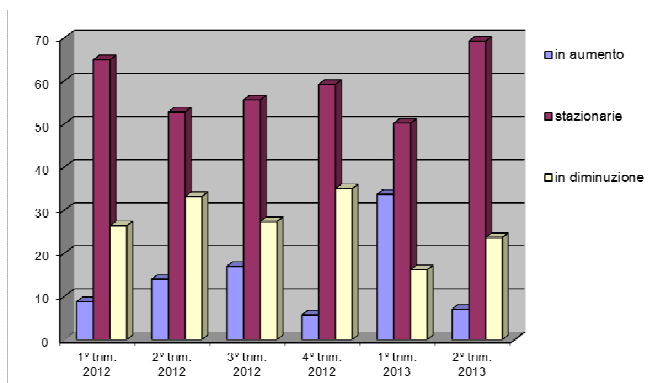


Modena, dinamica settoriale della produzione			
<i>(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)</i>			
	Media 2012	1° trimestre 2013	2° trimestre 2013
Alimentare	-5,4	-7,3	-8,0
Maglieria	-8,6	-9,1	-2,9
Abbigliamento	3,6	-10,7	-12,0
Piastrelle e lastre in ceramica	-9,5	-4,3	-10,9
Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo	-4,6	-5,5	2,4
Macchine ed apparecchi meccanici	-5,2	-4,5	-1,5
Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	-4,2	-4,4	13,8
Biomedicale	-3,8	0,6	36,8
Mezzi di trasporto	-0,8	-0,3	-7,9
Altre industrie manifatturiere	-6,1	-9,4	-1,8
Totale industria manifatturiera	-5,5	-5,9	-1,7

Fonte: Centro studi e statistica della Camera di commercio di Modena



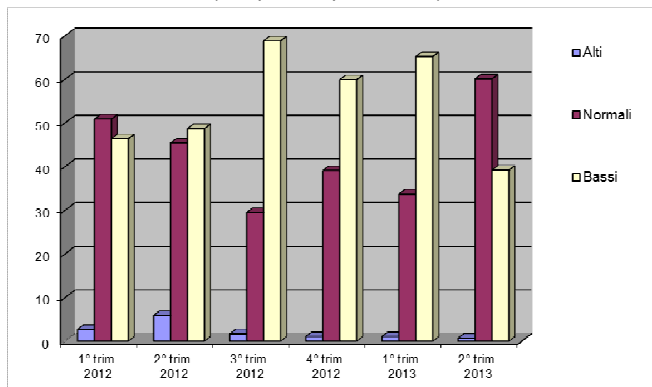
Previsioni delle imprese sulle prospettive a breve della produzione
(Frequenze percentuali)



Fonte: Centro studi e statistica della Camera di commercio di Modena

Giudizi delle imprese sugli ordini interni

(Frequenze percentuali)

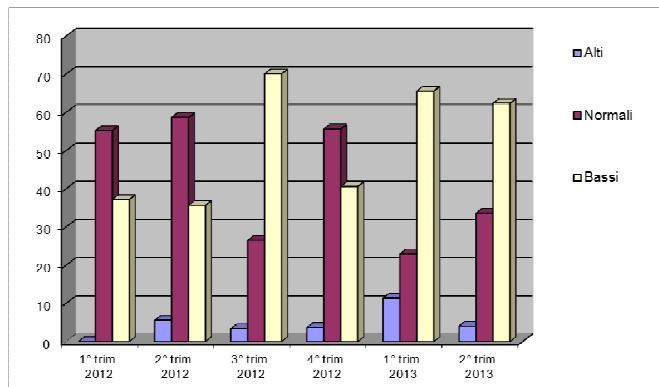


Fonte: Centro studi e statistica della Camera di commercio di Modena



Giudizi delle imprese sugli ordini esteri

(Frequenze percentuali)



Fonte: Centro studi e statistica della Camera di commercio di Modena